

Giorno&Notte

PAGINE A CURA DI ANTONELLA AMAPANE E ANTONELLA TORRA

Teatro Erba

"Solo attraverso il tango ritrovo me stessa"

Sonia Belforte in Tango Adentro recita in italiano e spagnolo

ALESSANDRA COMAZZI

Parla di Buenos Aires, che è la sua città, Sonia Belforte: «Buenos Aires dove, quando ci vai, sembra di esserci già stato, e non hai più voglia di tornare indietro». Una sensazione condivisa e incontestabile. E così, quest'attrice che non recita, ma «ti parla dentro» sarà domani alle ore 21 al Teatro Erba con uno spettacolo che non a

caso si intitola «Tango Adentro», e che viene rappresentato in occasione dei Campionati europei di specialità a Torino. Alla scrittura di questo lavoro ha collaborato con passione Carlo Grande, e qui Belforte ci fa scoprire la vera natura del tango, cioè uno stile di vita, una filosofia dell'Argentina dai mille volti. Quante definizioni. Una, sopra tutte: il tango è un pensiero triste che si balla. Bellissima. E Borges lo descrisse così: «Prima il tango era un'orgiastica diavoleria, oggi è una maniera di camminare». Ben più di un ballo, molto più di un cliché sudamericano. È la voce di un Paese.

La Belforte è nata a Buenos Aires il 6 maggio del 1964, tenace segno del Toro. Si iscrive alla



L'attrice italo - argentina

La Belforte è nata a Buenos Aires nel 1964. Nel 1990 arriva in Italia (è di origine italiana come molti argentini), e si stabilisce a Torino

Scuola Nazionale di Arte Drammatica, si laurea in Pubbliche Relazioni, nel 1990 arriva in Italia (è di origine italiane come un'infinità di argentini), e si stabilisce a Torino, dove, oltre che occuparsi di viaggi verso il Sud America, frequenta corsi di dizione, doppiaggio, recitazione. Tanto che il suo «Tango adentro» viene recitato nella doppia lingua, una parte nel morbido spagnolo dei suad americani, un'altra in italiano. Nei suoi monologhi, i temi trattati si intrecciano indissolubilmente con elementi biografici, dipingendo quadri ricchi di emozioni, meraviglia, interesse, umorismo. Lei ha buona voce, è simpatica e vitale, se la cava con rock'n'roll, salsa, samba. Ma il tango è un'altra cosa.

Dopo il successo di «Evita, ay que vita» (monologo alternato a canzoni e filmati d'epoca in cui si disegna la figura della odiamata Evita Peròn), Sonia Belforte offre anche nello spettacolo di stasera una narrazione fatta di musica, racconti e aneddoti. Attraverso il tango la protagonista ritroverà se stessa e la sua vera natura femminile, al di là dei condizionamenti sociali e morali, dell'educazione e delle imposizioni esterne. Accanto a lei, ci sono Nancy Miceli e Fernando Gargaglione, maestri di tango argentini che insegnano ballo a Torino: propongono un tango nuovo, creativo, contemporaneo, che però guarda sempre al tango tradizionale ritmato ed energico. Al piano Alejandro Duca, pianista argentino allievo di Manolo Juarez e Juan Carlos Cirigliano, che ha però sviluppato uno stile tutto suo.

Teatro Erba corso Moncalieri 242 Tel: 011/6615447